

VERBALE DEL 6 SETTEMBRE 2010

SINTESI

L'anno duemiladieci, nel mese di settembre il giorno 6 in seconda convocazione, alle ore 15.00, in Rubano, (PD), presso la sede dell'Associazione, su invito del Presidente, Signor Giorgio Dal Negro, si è riunito il Direttivo nelle persone dei Signori:

Presenti: Dal Negro Giorgio, (Presidente), Avezzù Paolo; Bertipaglia Olindo, Bonesso Franco, Cecconello Egidio; Forcolin Gianluca; Gandini Silvio; Maniero Alberto; Marchioro Diego; Paggiaro Cesare; Pellizzari Andrea; Perin Marco; Pinese Francesca; Piva Giancarlo; ; Tomasi Pier Antonio; Tosoni Angelo. Trevisan Lucio.

Assenti giustificati: Facincani Maurizio; Marzullo Daniela; Semenzato Alberto; Tegner Massimo; Tiozzo Romano;

Assenti: Busetti Maria Rita; Lanzarini Manuela

Partecipa alla seduta anche come Segretario verbalizzante il Direttore, Dario Menara.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Buongiorno a tutti, diamo il via ai nostri lavori.

Partiamo con il **punto n. 1** dell'ordine del Giorno: l'approvazione del verbale della seduta precedente.

C'è qualche osservazione?

Mi pare che non ci siano osservazioni, per cui lo diamo per approvato all'unanimità.

Punto n:2 comunicazioni del Presidente.

Come si evolve la questione fiscale e, quindi, la soluzione definitiva del problema anno 2010 e 2011. Forse questa è la soluzione di gran parte dei nostri problemi, per cui l'invito è di inviare qualche vostro funzionario, in modo da andare in termini pratici, affinché non succedano storie a livello giuridico o amministrativo.

Relativamente al secondo argomento, abbiamo ricevuto dall'Ambasciata del Pakistan in Italia la richiesta di renderci sensibili rispetto al disastro che c'è in quel Paese. Da noi è arrivato un rappresentante dell'Ambasciata, ma, con una verifica fatta dai nostri uffici, abbiamo visto che questa persona è conosciuta, ma non è autorizzata a portare avanti questo appello di aiuti a favore degli alluvionati. Stiamo quindi concordando con l'Ambasciata di mettere una modesta cifra a loro disposizione su un conto corrente, che pensavo, con il Direttore, di aprire alla Banca Etica; successivamente, pensavo di inviare una missiva a tutti i Comuni del Veneto con le coordinate bancarie affinché si possa incrementare questo conto da mettere a disposizione dell'Ambasciata del Pakistan in Italia e non di altre persone, sperando che tali aiuti vadano così a buon fine. Io propenderei, più che mettere a disposizione delle risorse economiche, di mettere a disposizione delle risorse in termini di medicinali, ma alla fine valuteremo insieme con l'Ambasciata quale forma di aiuto attuare. In quel Paese la problematica è veramente drammatica, perché coinvolge 14 milioni di persone; anche se il nostro aiuto rappresenta un granello di sabbia avremo fatto il nostro dovere.

Se siete d'accordo, apriamo un conto corrente con 2.000 euro e poi inviamo una lettera ai Comuni, che decideranno se e come incrementarlo.

Io sarei più favorevole a mettere a disposizione dei materiali piuttosto che soldi, perché c'è una maggiore garanzia che il tutto venga gestito bene rispetto ai soldi.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Concorderemo con l'Ambasciata che tipo di beni mettere a loro disposizioni (medicinali o altro).

INTERVENTO

Io direi che l'Ambasciata dovrebbe anche darci la garanzia che questi fondi siano gestiti da associazioni internazionali.

... omissis ...

Passiamo al terzo punto che riguarda gli approfondimenti per le iniziative volte a qualificare e ampliare il patrimonio immobiliare nei centri storici dei Comuni.

La parola al Direttore.

Dario MENARA, Direttore

È stato iniziato un ragionamento in considerazione del fatto che l'ultimo Piano Casa Regionale non ha interessato i centri storici, per cui questa mattina si è riunita la Consulta Territorio e Ambiente, che ha esaminato un documento tecnico predisposto dal dott. Frigo.

Adesso il Vicepresidente della Consulta illustrerà i contenuti.

INTERVENTO

Il Presidente Andrea Pellizzari ha avuto un problema, per cui è andato a fare una visita.

La relazione è da leggere e da studiare, perché ogni Sindaco ha cercato di apportare esperienze personali. Il Sindaco di Mira, ad esempio, ha chiesto se come ANCI ci si

poteva impegnare a creare uno strumento con il quale dare a qualsiasi paese che ne avesse la necessità la possibilità di avere dei rapporti con le Università, per quanto riguarda aree ex industriali abbandonate per poter fare degli studi. Bussolengo ha detto che nella sua esperienza c'erano degli incentivi dati in volumi in più per chi metteva a posto.

L'argomento è quello di cercare gli strumenti che possano effettivamente incentivare il recupero di zone che altrimenti diventano degradate e abitate da persone disagiate, creando anche problemi sociali.

Il dibattito è stato fatto su questi temi, ma se ne parlerà ancora.

INTERVENTO

Questa relazione è del dott. Frigo?

Dario MENARA, Direttore

È del dott. Frigo, che è un nostro consulente tecnico da una decina d'anni. Sostanzialmente ha fatto una carrellata sulla normativa vigente, evidenziando, poi, cosa sarebbe utile predisporre dal punto di vista normativo. Alla fine bisognerà, comunque, interloquire con l'Assessore Regionale di comparto per l'urbanistica.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Diamo per approvata la scheda, poi per il conseguente sviluppo tornerà in Commissione.

INTERVENTO

Per dare qualche contributo alla discussione come si può fare?

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Si può mandare una e-mail al Presidente della Commissione Andrea Pellizzari.

INTERVENTO

L'incentivo economico stimola effettivamente o è meglio dare del volume in più?

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Una delle problematiche da sviluppare sarà proprio quella, perché più che andare sul discorso dei contributi economici bisognerebbe liberare un po' le mani ai Sindaci affinché possano fare qualche concessione che permetta di sistemare qualcosa.

Io credo che si potrebbe dare un po' di volume in cambio di una riqualificazione, piuttosto che dare dei contributi economici.

La legislazione regionale, comunque, dovrà essere sufficientemente previdente, perché non ci siano delle dequalificazioni totali.

Dario MENARA, Direttore

Invitiamo l'Assessore di comparto?

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Quando la Commissione ha finito il lavoro si rapporta con la Direzione, così si potrà convocare l'Assessore competente per dare le nostre risultanze e le nostre ipotesi. Nel frattempo, tutti i Consiglieri possono guardarsi questa scheda e valutano se poter dare qualche contributo al Presidente Pellizzari via e-mail.

Passiamo al punto n. 4, che riguarda l'accordo ANCI Veneto – Veneto Sviluppo Spa in relazione ai ragionamenti che abbiamo fatto prima, cioè coordinare e supportare il finanziamento alle piccole e medie imprese fornitrici dei Comuni e acquistare prosoluto i crediti dei fornitori delle pubbliche amministrazioni.

Se la Regione Veneto riuscisse a intervenire sarebbe la vera soluzione del problema, perché in fin dei conti la Regione si rapporterebbe liquidando immediatamente le aziende e vantando un credito nei confronti del Comune, saltando i patti di stabilità (indirizzo che noi avevamo dato alla Regione Veneto). Veneto Sviluppo SpA si fa carico di acquistare prosoluto questi crediti e liquida i fornitori, facendo circolare liquidità e, quindi, nuove soluzioni economiche.

Fra la soluzione del punto n. 2, le comunicazioni, e questo punto n. 4 direi che si dovrebbe cercare di risolvere quel tipo di problematica lì.

INTERVENTO

Il testo dell'accordo è allegato?

Dario MENARA, Direttore

No, perché è rientrato solo oggi il Dirigente di Veneto Sviluppo SpA. L'accordo dovrebbe essere firmato il 20, per cui possiamo mandarlo ai componenti del Direttivo per eventuali osservazioni in merito.

Giancarlo PIVA, Sindaco del Comune di Este

Il fatto di affrontare con Veneto Sviluppo SpA questa problematica è il meno che può fare la Regione. Noi stiamo andando fuori dal patto di stabilità per colpa del mancato trasferimento di contributi da parte della Regione e non paghiamo le Ditte perché la Regione non ci trasferisce i fondi già contabilizzati e rendicontati a novembre dello scorso anno (750.000 euro).

Da giugno io non pago più alcuna Impresa nel mio Comune.

Direi, quindi, di utilizzare Veneto Sviluppo SpA per attuare questa iniziativa, altrimenti le nostre Imprese saranno sempre più in difficoltà.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

È arrivato il Vicepresidente Pier Antonio e lo informo che ci siamo permessi di approvare i primi quattro punti, che erano poco significativi, altrimenti l'avremmo aspettato.

Adesso c'è il punto n. 5, che riguarda una materia di sua stretta competenza.

INTERVENTO

Il testo dell'accordo verrà inviato a tutti i componenti del Direttivo?

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Sì, verrà inviato a tutti i componenti del Direttivo, per cui se avrete delle osservazioni da fare potrete mandare una e-mail al Presidente o alla Direzione. Alla fine verrà redatto un testo unico con il quale confrontarci con l'Assessore.

INTERVENTO

Come funziona la cosa?

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Veneto Sviluppo Spa dovrebbe acquistare i crediti dalle Aziende prosoluto.

Dario MENARA, Direttore

I Comuni devono solo dichiarare che il credito è certo ed esigibile senza interessi, perché li paga l'azienda.

INTERVENTO

La differenza sta sul fatto se il Comune deve o non deve dare una data entro la quale si impegna a pagare.

Dario MENARA, Direttore

Con il primo gennaio 2011.

INTERVENTO

Io sto programmando pagamenti 2011 e 2012, per cui su una piccola parte posso impegnarmi a gennaio 2011.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Questo è il metodo di ragionamento su cui si è proceduto fino a ora, infatti non si è risolto il problema. Chi paga gli interessi dopo la tale data? Questo è il punto del discorso.

L'argomento che abbiamo discusso prima con la Banca Popolare di Vicenza risolve anche questo problema, perché va avanti a carico dell'Impresa. Si fissa una determinata data, dopo di che a carico dell'Impresa vanno interessi diversi. Con Veneto Sviluppo, invece, a me non pare che sia stato affrontato questo tipo di ragionamento e che non sia neanche affrontabile.

Veneto Sviluppo Spa deve farsi carico di questo acquisto e aspetta il Comune.

Se adesso noi interrompiamo i pagamenti 2010 vuol dire che tutti i lavori fatti fino ad oggi e quelli da fare entro il 31/12/10 non vengono pagati.

INTERVENTO

Non è così semplice la questione. A Conegliano abbiamo disponibilità molto contenute nel patto di stabilità. Noi oggi siamo al limite per uscire dal patto di stabilità e, quindi, paghiamo quel poco che ci permette di stare dentro, ma io ho un milione e mezzo di fatture già ricevute che non pagherò quest'anno, ma nel 2011, anche se so già che non tutte riuscirò a pagarle entro l'anno.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Con la banca si può dichiarare le fatture che si pagano.

INTERVENTO

Io ho già detto a dei fornitori che li pagherò nel 2012 e tanti minacciano una causa, per cui gli si dà un anticipo.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Dove mi chiedono gli interessi, io sospendo i lavori e ho risolto i miei problemi.

INTERVENTO

Ma se i lavori sono già fatti non si può.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Forse bisognava pensarci prima, perché sono lavori fatti nel 2010.

Io ho alcuni fornitori che non mi minacciano di farmi pagare gli interessi e così io li ho fatti continuare lo sviluppo dell'opera, mentre con altri, che mi hanno minacciato di interessi, io ho sospeso i lavori, che riprenderò a novembre, visto che a gennaio pago.

Con Veneto Sviluppo Spa si vorrebbe superare questo tipo di ragionamento proprio per non far rientrare la data. Il concetto è che gli interessi dovrebbero essere a carico della Regione.

La banca Popolare di Vicenza ha risolto un po' il problema mettendo una prima data provvisoria e facendo sottoscrivere all'impresa che gli interessi sono calcolati fino a quella data. Se poi quella data slitta ancora, l'impresa ha già firmato che pagherà anche gli altri interessi da/a.

Diego MARCHIORO, Sindaco del Comune di Torri di Quartesolo e Presidente Consulta Finanza Locale,

La Banca Popolare di Vicenza sta pubblicizzando questa cosa.

A costo di essere un po' ripetitivo, ribadisco che questa cosa è a termine, per cui rischiamo di avere dei derivati anche noi, visto che non sappiamo di sicuro quando pagheremo. Io non so se i vari Comuni hanno fatto il calcolo sulla stretta del prossimo anno, ma mediamente sarà del 14%. Bisogna, quindi, calcolare che l'anno prossimo avremo il 14% in meno di possibilità di pagamento.

Finché non si introduce una nuova normativa si rimarrà sul filo dei derivati.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Per i decreti delegati, comunque, c'è stato assicurato, anche a livello nazionale, che verranno fatti nel 2010 e che la tassazione locale sarà già dal 2011.

Diego MARCHIORO, Sindaco del Comune di Torri di Quartesolo e Presidente Consulta Finanza Locale,

Alcune fonti dicono dal 2012.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Perché ci sia questo cambiamento bisogna che entro il 2010 siano fatti i decreti delegati.

Questa, comunque, è la situazione e non possiamo modificarla.

Riguardo ai Segretari Comunali, è arrivata una lettera al Comune di Negrar, la quale dice che il referente è Venezia.

... omissis ...

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Io direi di comporre una piccola Commissione, che sarà presieduta da Pier Antonio Tomasi, vista la sua esperienza, per cercare di trovare una formulazione di intenti in questo senso. Andremo, poi, sul Nazionale e vedremo che cosa succede.

... omissis ...

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Certo. Passiamo al **punto n. 6**, relativo al patrocini. Avete già visto l'elenco, che sarebbe quindi da ratificare.

Mi sembra di capire che volete dare il punto per approvato senza procedere alla discussione.

Passiamo alla determinazione della composizione delle Consulte. La parola al Direttore.

Dario MENARA, Direttore

Punto n. 7 Ricordo al Direttivo che in precedenza era stato delegato il Presidente a completare il discorso delle Consulte laddove fossero pervenute delle richieste.

Alle persone che hanno chiesto di far parte di una Consulta assegnata diversa da quella richiesta è stata aggiunta la Consulta richiesta, per cui fanno parte di una e anche dell'altra in modo che se c'è gente che desidera lavorare gli si dia soddisfazione.

Se i Presidenti di Consulta desiderano segnalare persone che non partecipano lo possono fare, in modo da poter procedere alla loro sostituzione.

INTERVENTO

Per quel che riguarda le Consulte, abbiamo fatto un po' una battaglia per la suddivisione dei nomi, per cui se adesso mettiamo dentro quelli che hanno fatto la domanda senza verificare la quota parte ci troviamo un po' a disagio.

Dario MENARA, Direttore

Credo che Devido Andrea (Assessore di Vazzola) sia dell'area PDL, che Venturini Elisa (Sindaco di Casalserugo) sia dell'area del PDL e che il Sindaco di Nanto sia della Lega.

INTERVENTO

Venturini di che area è?

Dario MENARA, Direttore

Del PDL.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Abbiamo PDL, PDL e Lega.

INTERVENTO

Elisa Venturini ha chiesto lo spostamento dalla Consulta.

Dario MENARA, Direttore

Viene accolta. Questo nominativo, tra l'altro, è inserito nell'ANCI da almeno cinque anni ed è sempre stata una persona presente al 100%, per cui credo non possa che fare del bene alla Consulta.

INTERVENTO

Noi avevamo fatto una piccola correzione alle Consulte ancora qualche mese e poi è stata tenuta sospesa.

Dario MENARA, Direttore

È ancora sospesa finché non ce lo dite voi.

INTERVENTO

C'era da fare una verifica dei componenti attivi e non attivi che dovevano essere segnalati ai Capiarea per poi procedere alle sostituzioni.

INTERVENTO

La e-mail io l'ho fatta al Direttore, al Presidente, a te, alla Busetti e ai Capiarea.

INTERVENTO

La prossima volta ci troviamo un'ora prima e diamo un'occhiata.

INTERVENTO

Vedo che la consulta richiesta da Andrea Devido è Politica Sociale, Sanità e Pari Opportunità, e voi l'avete assegnato ad Ambiente, Territorio, Viabilità e Lavori Pubblici.

Dario MENARA, Direttore

È quella vecchia.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Partecipa a quella vecchia e anche a quella richiesta dopo.

INTERVENTO

Ma è stato spostato?

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

No, ha due Commissioni invece che una sola.

Allora bisogna comunicare che decadono dall'altra.

INTERVENTO

Devono far parte di una sola Consulta.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Se abbiamo gli elementi per sostituirli è meglio fare così. Se, invece, non abbiamo gli elementi per sostituirli riprenderemo il ragionamento.

INTERVENTO

C'è un problema, cioè che la Consulta Servizi Sociali e Sanità diventa molto grossa, perché queste tre persone che abbiamo visto vanno tutte in questa Consulta. Oltre a quelli che abbiamo nominato, quindi, se ne aggiungono altre tre.

INTERVENTO

No, perché io avevo già tolto un nome in precedenza, per cui con la Venturini ho fatto una sostituzione.

INTERVENTO

E Devido?

INTERVENTO

Non so.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Bisogna verificare questo.

INTERVENTO

Mi sembra che Pellizzari avesse detto che Devido non era mai venuto.

Dario MENARA, Direttore

Non è venuto perché ha detto che quella Commissione non gli interessava.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Quindi decade da una parte ed entra dall'altra. Bisogna comunque verificare che non diventi mastodontica questa Consulta. Questa verifica deve essere fatta da Olindo.

INTERVENTO

Era stato fissato un numero massimo di componenti?

INTERVENTO

Avevamo detto 5-5-5-1, poi avevamo anche detto che se c'erano persone in più non c'erano problemi.

Dario MENARA, Direttore

Una persona in più o una in meno non importa.

INTERVENTO

L'importante è che non ci si concentri tutti su una Consulta e che le altre rimangano spoglie.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Vi trovate fra Capigruppo.

Sospendiamo l'argomento e lo demandiamo ai Capigruppo per la definizione.

L'argomento è sospeso e lo risolvete fra Capigruppo la prossima volta, dopo di che ci darete le direttive.

Passiamo al punto n. 8, relativo al servizio civile anno 2011: esclusione dalla valutazione di n. 16 progetti presentati dall'ANCI Veneto. La parola al Direttore.

Dario MENARA, Direttore

È un problema gravissimo, perché l'ANCI è impegnata per il quarto anno e ha dovuto presentare, a seguito di una decisione della Regione Veneto, non più quattro progetti relativi agli ambiti identificati dal servizio civile nazionale, ma ha dovuto ripartirli in progetti piccoli.

Noi siamo stati esclusi dalla valutazione perché nella domanda di partecipazione ai bandi del servizio civile non è stato dichiarato che i dati esposti sono veritieri.

Siccome la Regione negli ultimi due anni ha in qualche modo vessato i Comuni e ha dimostrato di avere più attenzione verso le Associazioni di servizio civile private, io credo che, comunque, sia necessario un intervento nei confronti dell'Assessore.

A un certo punto scrivono che è opportuno che i soggetti si mettano in rete per attivare i progetti e al riguardo l'ANCI ha investito con una novantina di giovani impegnati in cinquanta Comuni fra Veneto e Friuli. Adesso che li abbiamo messi assieme, però, la funzionaria della Regione ci blocca con l'esclusione.

Io dico di fare una lettera all'Assessore oppure di invitare i Comuni stessi a protestare per questa esclusione.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

E se andiamo dall'Assessore con i due Vicepresidenti?

Dario MENARA, Direttore

Credo che questa sarebbe la migliore soluzione.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Direi di andare direttamente dall'Assessore a Venezia con i due Vicepresidenti, prospettandogli questo argomento a tamburo battente (io sono via dall'8 al 15).

Dario MENARA, Direttore

È una funzionaria che segue queste cose e abbiamo sempre trovato difficoltà.

A me dispiace che ci sia questa esclusione, perché alcuni Comuni ormai contano sul servizio civile.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Passiamo al punto n. 9 sulle iniziative relative al risparmio energetico.

Dario MENARA, Direttore

Sono i ragionamenti che avevamo fatto nelle comunicazioni.

Giorgio DAL NEGRO, Presidente

Passiamo al punto n. 10, relativo alle iniziative sullo Statuto della Regione del Veneto.

Siamo andati in Regione Veneto con i due Vicepresidenti, Busetti e Tomasi, a esporre le tracce che devono essere prese in considerazione con la modifica dello Statuto.

Abbiamo spiegato le nostre ragioni e adesso siamo in attesa di analizzare la prima proposta.

Le esposizioni che abbiamo fatto a tre mani sono esattamente in linea con ciò che abbiamo sempre discusso qui e che vedete ripreso nel documento.

Speriamo che in sede regionale la prima bozza prenda già in considerazione le nostre iniziative, ma se ci fossero delle problematiche torneremo a discutere. Mi sembra di poter dire che le osservazioni che abbiamo fatto siano state prese bene, per cui sono relativamente fiducioso.

Aspettiamo la prima bozza, dopo di che ridiscuteremo del tema qui e agiremo di conseguenza.

Pier Antonio TOMASI Vice Presidente, Sindaco del Comune di Marcon

Credo che l'auspicio nostro sia quello che trovi compimento questo organismo, che dovrebbe migliorare le relazioni sul piano delle Autonomie Locali e Regione, sapendo che il quadro normativo di riferimento nel contesto del federalismo dovrebbe essere di ulteriori autonomie e di ulteriori capacità legislative della Regione, soprattutto nei confronti degli Enti Locali.

Diventa quindi necessario trovare un contenitore (Camera delle Autonomie, Consiglio delle Autonomie, Assemblea delle Autonomie) dove ci sia una maggiore e più stretta relazione.

Mi sembra che questa nostra esigenza sia stata recepita dalla Regione, per cui l'auspicio è che si arrivi quanto prima all'approvazione dello Statuto che contenga anche queste esigenze delle Autonomie Locali.

Certamente sul piano politico so che nella discussione c'è abbastanza fermento, ma mi sembra anche che ci sia la convinzione di andare fino in fondo questa volta, sapendo che questa è la terza legislazione consecutiva che inizia un percorso, che tutti si augurano di vedere a conclusione con lo Statuto.

Il Presidente Zaia ha assunto una posizione forte al riguardo e lo ribadisce quasi ogni settimana, come pure gli altri componenti della Giunta. Questa, infatti, è un'esigenza non più rinviabile.

Sulle questioni legate ai contenuti di altri tipo, credo che anche noi come Autonomie dovremo esprimere un nostro documento.

Paolo AVEZZU' Presidente Coordinamento Consigli Comunali, Consigliere del Comune di Rovigo

Non come ANCI, ma è giusto che ci diciamo che ci sono state delle iniziative con un gruppo di una quarantina di amministratori dell'area PDL. Abbiamo avuto, infatti, due incontri a metà luglio con il Presidente del Consiglio Regionale Ruffato e lì abbiamo fatto presente due cose.

Prima di tutto ho parlato del Consiglio Regionale delle Autonomie proprio alla luce della mia esperienza ANCI. Ormai è una vita che portiamo avanti questa battaglia, quindi ho fatto presente questa cosa, dicendo anche dell'incontro che avevamo avuto col Presidente Zaia a Conegliano. La seconda cosa (alcuni stralci sono venuti fuori sui quotidiani provinciali, visto che ci sono state anche delle petizioni) riguardava il fatto di inserire, visto che il nostro Statuto è inadeguato rispetto all'art. 118 della Costituzione laddove si parla di sussidiarietà orizzontale, la richiesta che nel nostro Statuto veneto venga inserito anche il principio della sussidiarietà orizzontale. Lunedì 23 agosto, a margine dell'incontro avuto al mattino con il Ministro Sacconi al meeting di Rimini, al pomeriggio con lo stesso gruppo di amministratori dell'area PDL abbiamo incontrato, come Veneto, Sacconi, al quale ho fatto presente proprio queste due questioni; dopo

qualche giorno, su Il Corriere del Veneto, Sacconi ha rilasciato un'intervista con un affondo anche sulla questione delle Statuto, dicendo dell'impegno anche suo come rappresentante del Governo .

La seduta è dichiarata conclusa alle ore 17.00

IL PRESIDENTE
Giorgio Dal Negro

IL DIRETTORE
D. Menara